



Mons. Giovanni Accolla

Arcivescovo Metropolitano di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela
Archimandrita del SS. Salvatore

Prot. n. 124bis/20/20

DISPOSIZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEI FUNERALI

A seguito del DPCM del 26 aprile 2020 - relativo all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - che avrà vigore dal 4 maggio p.v.;

Tenuto conto della nota della C.E.I. del 30 aprile 2020 e della risposta del Ministero dell'Interno al quesito sottoposto dalla Segreteria Generale della C.E.I., concernente la celebrazione esequiale;

Visto l'aggiornamento da parte della stessa C.E.I. della suddetta nota, in data 2.5.2020;

In sostituzione del decreto 124/20/20 che, pertanto, dall'entrata in vigore del presente perde efficacia,

DISPONGO

che per il territorio dell'Arcidiocesi di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela ci si attenga alle seguenti norme:

- Le esequie possono essere celebrate **anche** con la Santa Messa, alla quale potranno partecipare **esclusivamente i congiunti del defunto fino ad un massimo di 15 persone** (esclusi un organista-cantore e un ministro per il servizio dell'Altare), nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica.
- La celebrazione può svolgersi - in un tempo contenuto - in chiesa, laddove vi sia la possibilità di mantenere un adeguato distanziamento fisico o, in alternativa, all'aperto in spazi contigui alla chiesa o nelle aree cimiteriali;
- La chiesa, ove si svolge il rito, abbia una capienza adeguata al distanziamento richiesto e sia previamente sanificata, mediante pulizia delle superfici e degli arredi con idonei detergenti ad azione antisettica. Al termine di ogni celebrazione si dovrà favorire il ricambio dell'aria. La chiesa sia igienizzata regolarmente.
- I partecipanti al rito indossino idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e mantengano le distanze interpersonali previste, evitando ogni contatto fisico come lo scambio di pace e le condoglianze.

- Nel momento della distribuzione della Comunione eucaristica si evitino spostamenti. Sia il sacerdote a recarsi presso i fedeli disposti nel rispetto della distanza sanitaria. Il sacerdote indossi la mascherina, avendo cura di coprirsi adeguatamente naso e bocca e mantenga a sua volta un'adeguata distanza di sicurezza. La distribuzione dell'Eucaristia avvenga dopo che il celebrante abbia curato l'igiene delle proprie mani; lo stesso sacerdote abbia cura di far comunicare i fedeli porgendo l'ostia sulle loro mani, evitando il più possibile di venire a contatto con esse.

Il sacerdote è responsabile di divulgare e far rispettare quanto disposto. Un collaboratore del sacerdote abbia cura di non fare accedere altre persone oltre il numero previsto, soprattutto una volta iniziata la celebrazione. Questi indossi i presidi sanitari (mascherina e guanti) e sia riconoscibile attraverso un apposito cartellino.

È necessario che i fedeli vengano informati delle disposizioni di sicurezza sopraindicate, indicando l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura corporea oltre i 37,5°C o di altri sintomi influenzali. Non è infatti possibile accedere alla chiesa e partecipare alle celebrazioni esequiali se sono presenti sintomi di influenza o se vi è stato contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti.

Da un punto di vista pratico è opportuno che di volta in volta vengano informati i congiunti del defunto/a sulle disposizioni vigenti e vengano indicati, dagli stessi congiunti, coloro che saranno presenti alle esequie, al fine di evitare assembramenti o criticità nello svolgimento della funzione.

Le presenti indicazioni hanno valore esclusivamente per le celebrazioni funebri, fino a nuova comunicazione. Laddove non sia possibile ottemperare a quanto richiesto, si prosegua con la celebrazione del solo Rito delle esequie, secondo le precedenti disposizioni, assicurando ai congiunti la successiva celebrazione della Santa Messa in suffragio del defunto.

Per la celebrazione delle Sante Messe con il popolo si resta in attesa di ulteriori comunicazioni da parte dell'Autorità civile e della C.E.I. dopo le quali si procederà a dare opportune norme per l'Arcidiocesi.

Ringraziando i sacerdoti per la collaborazione e lo spirito di adattamento richiestoci, invito tutti alla preghiera incessante, perché non manchi a nessuno il conforto della fede, e alla corresponsabilità nel rispetto delle norme suggeriteci per il bene dei fedeli a noi affidati.

Messina, 3 maggio 2020




Giovanni Accolla
Arcivescovo Metropolita